

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Emergency Onlus Ong

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00409

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regione Lombardia

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Costruire la pace a scuola con Emergency

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: E

Educazione e Promozione culturale

- 02 Animazione culturale verso i minori
- 03 Animazione culturale verso i giovani
- 07 Educazione alla Pace

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

L'intervento umanitario di Emergency

Emergency nasce nel 1994 per portare cure gratuite e qualificate alle vittime delle guerre, in particolare delle mine antiuomo.

L'esperienza svolta nei diversi Paesi ha evidenziato sempre più gravi problemi sanitari dovuti non solo alla guerra, ma anche alla povertà o alla limitazione dei diritti. I campi di intervento di Emergency si sono così gradualmente estesi dalla chirurgia di guerra ad altre più ampie specializzazioni, al fine di promuovere il diritto effettivo alla cura per ogni persona.

Dall'inizio della sua attività Emergency ha curato 8,5 milioni di persone con interventi chirurgici, ricoveri e visite ambulatoriali. Attualmente è presente in Afghanistan, Iraq, Italia, Repubblica Centrafricana, Sierra Leone, Sudan e Uganda. In Sudan Emergency ha inaugurato nel 2007 il Centro *Salam* di Cardiocirurgia a Khartoum: il primo centro d'eccellenza di cardiocirurgia completamente gratuito che offre assistenza ai pazienti provenienti dal Sudan e dai Paesi confinanti, costituendo il fulcro di un programma regionale. Negli anni il progetto è stato esteso, attraverso missioni di screening e follow-up, a 25 Paesi, di cui 3 non africani. Nel 2017 sono iniziati i lavori di costruzione del Centro di eccellenza di chirurgia pediatrica in Uganda.

A partire dall'esperienza nei Paesi in guerra e dai risultati del Centro *Salam*, Emergency ha elaborato un Manifesto per una sanità basata sui diritti umani che ha nell'uguaglianza, qualità e responsabilità sociale i suoi fondamenti (cfr. Manifesto per una Medicina basata sui Diritti Umani, <https://www.emergency.it/cosa-facciamo/medicina-e-diritti-umani/> , e l'*Appello per una Rete sanitaria d'eccellenza in Africa*, <https://www.emergency.it/cosa-facciamo/sanita-di-eccellenza-in-africa/>).

Dopo 23 anni di esperienza, Emergency ritiene che la guerra sia la più grande tragedia di salute pubblica. Curare le vittime è una terapia d'urgenza necessaria. Praticare tutti i diritti umani è una delle poche possibilità di evitare la guerra. Emergency è impegnata nella pratica del diritto alla salute per tutti gli esseri umani.

Programma Italia

Le guerre e le loro dirette conseguenze, povertà e negazione dei diritti, spingono le persone a lasciare il loro paese per raggiungere l'Europa. Negli ultimi anni il numero di migranti, profughi e rifugiati, arrivati in Italia in cerca di una vita e un futuro migliore, è aumentato. Emergency ha iniziato ad operare anche in Italia per garantire a queste persone il diritto alla cura. I suoi pazienti però non sono solo stranieri, ad Emergency si rivolgono anche tanti italiani che, a causa della povertà, rinunciano alle prestazioni sanitarie.

Emergency ha aperto 6 centri tra Poliambulatori specialistici e Ambulatori per migranti e persone in stato di bisogno, in collaborazione e integrati nel Servizio Sanitario Nazionale, stipulando protocolli d'intesa con le istituzioni locali. Sono stati inoltre attivati servizi di orientamento socio-sanitario per fornire alle persone informazioni sui loro diritti e sul Sistema Sanitario locale e inserirle in un percorso di cura in collaborazione con le realtà del territorio.

Per rispondere con flessibilità ai bisogni del territorio e fornire tempestivamente cure mediche e orientamento socio-sanitario a chi ne ha bisogno, Emergency ha

allestito 4 ambulatori mobili: i *Polibus*, il *Politruck* e l'*Health Box*. Gli ambulatori mobili prestano servizio per periodi definiti in zone a forte presenza di migranti, come i porti, i campi nomadi o i campi profughi, ma anche in alcuni quartieri cittadini.

Da febbraio 2017 un Polibus è impegnato nel teramano per dare assistenza alle popolazioni colpite dal terremoto del 2016, il secondo si trova a Latina per offrire assistenza sanitaria. il Politruck si trova invece a Milano e assiste migranti e persone in stato di bisogno della città. L'Health box invece si trova all'interno dell'HotSpot di Pozzallo per offrire cure ai migranti appena sbarcati in Italia.

A dicembre 2016 in Italia Emergency ha offerto oltre 291.241 prestazioni.

Emergency e la diffusione di una cultura di Pace

Accanto all'intervento umanitario per il diritto alla cura, lo statuto di Emergency prevede la promozione di una cultura di Pace, di rispetto dei Diritti umani e di solidarietà. Proprio perché conosce gli effetti della guerra, sin dalla sua costituzione Emergency ha promosso, anche attraverso l'attività dei volontari (come sancito dall'art. 5 dello Statuto, <https://www.emergency.it/chi-siamo/organizzazione/>), diverse campagne:

- nel 1994 con la messa al bando delle mine antiuomo.
- Nel 2001 con una campagna simbolica "Uno straccio di Pace " per esprimere contrarietà all'intervento militare in Afghanistan.
- Nel 2002, con altre organizzazioni, la campagna "Fuori l'Italia dalla guerra" perché l'Italia non partecipasse alla guerra contro l'Iraq.
- Nel 2003 la campagna "Fermiamo la guerra, firmiamo la Pace " una raccolta di firme per la legge di iniziativa popolare "*Norme per l'attuazione del principio del ripudio della guerra sancito dall'articolo 11 della Costituzione e dallo statuto dell'Onu*", depositata alla Camera dei Deputati nel giugno dello stesso anno.
- Nel 2010 è stato pubblicato il manifesto "Il mondo che vogliamo", scritto ricordando la Dichiarazione universale dei Diritti umani e la Costituzione italiana. Emergency ha rimesso al centro della discussione pubblica le parole dei due documenti perché i diritti essenziali di tutti non diventino privilegi di pochi.
- Infine nel 2011 la campagna "Si può solo abolire", un appello ispirato a una celebre frase di Einstein "la guerra non si può umanizzare, si può solo abolire", che venne condiviso da oltre 50.000 persone in opposizione all'intervento bellico in Libia.

Parte consistente della promozione di una cultura di pace sono gli incontri nelle scuole di ogni ordine e grado, organizzati fin dai primi anni dopo la fondazione per sensibilizzare bambini e ragazzi con proposte specifiche sui Diritti umani e informazioni sugli effetti della guerra. Ogni anno ne vengono svolti oltre 3.000 in tutta Italia.

Nel 2016 Emergency ha proposto per la prima volta una iniziativa gratuita pensata per gli studenti delle scuole secondarie di II grado di tutta Italia per parlare insieme di diritti umani e migranti. In diretta da Milano e con 105 cinema collegati in diretta satellitare, oltre 22.000 persone tra studenti e insegnanti, l'evento ha coinvolto oltre 5.000 partecipanti in Lombardia di cui oltre 2.000 nella provincia di Milano.

L'evento è stato patrocinato da Regione Lombardia e Comune di Milano.

Nell'agosto 2017 Emergency ha inaugurato la nuova sede in via Santa Croce. Oltre all'attività lavorativa, la sede si propone come luogo di aggregazione e informazione su tematiche di attualità con attività rivolte ad adulti, bambini, famiglie, insegnanti e ragazzi. Nel 2017 Emergency ha riproposto l'evento a cui hanno partecipato circa

25.000 persone di cui quasi 6.000 nella regione Lombardia e quasi 2.000 nella provincia di Milano. la seconda edizione dell'evento ha avuto il contributo della regione Lombardia.

Emergency inoltre è capillarmente presente sul territorio italiano attraverso l'attività di oltre 3.000 volontari, organizzati in 170 gruppi territoriali, che gratuitamente effettuano molteplici iniziative di informazione e sensibilizzazione, svolgendo una funzione essenziale per lo sviluppo dell'Associazione, di cui costituiscono il tessuto connettivo permanente e diffuso.

Da settembre 2016 a settembre 2017 sono stati accolti nella sede di Milano 4 volontari in Servizio civile e impegnati nell'attività dell'Ufficio Scuola con il progetto Incontro ai diritti con Emergency: la pace si costruisce a scuola.

Grazie alla formazione prevista, i volontari in Servizio Civile hanno collaborato con capacità propositiva ad iniziative e progetti a medio e lungo termine.

A settembre 2017 ha preso avvio il progetto Diritti a scuola: Emergency racconta la pace, che prevede 4 volontari in Servizio Civile all'interno dell'Ufficio Scuola.

Il progetto

Attraverso il lavoro di Emergency si vuole sensibilizzare gli studenti su tematiche apparentemente lontane da loro. I conflitti e le loro conseguenze, ma anche la negazione dei diritti umani e i flussi migratori sono argomenti che Emergency tratta durante i suoi incontri partendo dal punto di vista delle vittime, che in tanti casi non viene mai trattato.

Le informazioni condivise con i bambini e i ragazzi sono oggetto di riflessione e aprono a interrogativi sulle azioni e sulla responsabilità individuale e collettiva nelle scelte.

Anche per questo motivo Emergency accoglie gli alunni delle scuole superiori per progetti di alternanza scuola lavoro.

Oltre alle attività nelle scuole, è frequente la collaborazione con altre istituzioni o con le famiglie per iniziative che si rivolgono ai più giovani.

Tutte le attività sono a titolo gratuito e slegate dalla raccolta fondi dell'Associazione. Gli incontri e le iniziative sono su richiesta dei docenti, degli studenti, dei genitori e delle diverse Istituzioni e sono concordati sulla base di tematiche, età, ordine e grado d'istruzione.

La presentazione dei progetti di Emergency, di informazione e sensibilizzazione alla Pace di Emergency è affidata a relatori volontari formati e qualificati a diffondere una cultura di Pace.

Il progetto rivolto ai volontari del Servizio Civile prevede: la risposta alle richieste all'Ufficio Scuola; l'organizzazione e lo svolgimento degli incontri nelle scuole e con le istituzioni principalmente del territorio della città di Milano e di alcune province della Lombardia; l'organizzazione e l'attuazione dell'Alternanza Scuola-Lavoro per gli studenti delle scuole superiori presso la sede di Emergency; l'organizzazione di iniziative rivolte a studenti, famiglie e insegnanti sul territorio di Milano e province limitrofe; il supporto all'Ufficio Scuola per la realizzazione dei materiali di informazione e sensibilizzazione e per la formazione, il coordinamento e il monitoraggio dei volontari relatori nelle scuole.

L'Ufficio Scuola di Milano:

- Risponde alle richieste di informazioni derivanti da insegnanti, studenti e genitori; gestisce, organizza e svolge gli incontri.

Indicatore: numero contatti. Dai 3 ai 5 contatti al giorno.

Risposta tempestiva in giornata, grazie all'impegno dei volontari del Servizio Civile.

- Attua un percorso di Accoglienza e Preparazione dei nuovi volontari dei gruppi scuola.
Indicatore: un percorso di formazione suddiviso su più appuntamenti.
1 incontro di accoglienza generale, 1 incontro di approfondimento sui progetti di Emergency per le scuole primarie, 1 incontro di approfondimento sui progetti per le scuole secondarie, 3 incontri di affiancamento ad un volontario esperto, 2 incontri di simulazione e svolgimento degli incontri.
I volontari in Servizio Civile negli anni 2016/2017 hanno collaborato all'ideazione e alla gestione del materiale rivolto ai nuovi relatori scuola.
- Attua la Formazione dei volontari dei gruppi scuola.
Indicatore: 1 seminario di simulazioni delle tracce, 1 seminario di aggiornamento e verifica dei contenuti, 1 seminario sulle modalità comunicative per parlare ai bambini e ai ragazzi.
I volontari in Servizio Civile negli anni 2016/2017 hanno collaborato all'ideazione e alla gestione del materiale per la formazione.
- Coordina e monitora i volontari per l'accoglienza, la formazione e l'aggiornamento atti alla diffusione di una cultura di Pace nelle scuole primarie e secondarie.
Indicatore: gruppo scuola di Milano composto da 34 volontari.
100 gruppi territoriali per un totale di 25 volontari attivi.
Numero di incontri di monitoraggio e coordinamento nell'anno scolastico 2015/2016: 36. I volontari in Servizio Civile (4) hanno collaborato all'organizzazione di 25 riunioni dei volontari e hanno partecipato agli appuntamenti.
Numero di incontri di monitoraggio e coordinamento nell'anno scolastico 2016/2017: 39.
I volontari in Servizio Civile hanno collaborato all'organizzazione di 20 riunioni con i volontari e hanno partecipato agli appuntamenti.
- Crea ed elabora materiali per rispondere alla richiesta del pubblico di attuare incontri nelle scuole di ogni ordine e grado d'istruzione.
Indicatore: numero strumenti di comunicazione a disposizione dei volontari per gli incontri nelle scuole.
Nell'anno scolastico 2016/2017: 14 presentazioni per le primarie, 10 presentazioni per secondarie; 5 filmati documentari per le scuole secondarie e 1 cartone animato per le primarie.
I volontari in Servizio Civile hanno collaborato all'aggiornamento per le scuole, elaborando una nuova traccia per le scuole primarie e realizzando 13 guide a supporto degli incontri.
- Risponde alla richiesta di istituzioni e del pubblico, collaborando ad iniziative di informazione e sensibilizzazione sul territorio lombardo e nazionale.
Indicatore: numero dei contatti. Dai 3 ai 4 contatti al mese.

Valutazione di tutte le richieste e risposta, grazie all'impegno dei volontari del Servizio Civile.

- Risponde alle richieste di accoglienza presso la sede di Emergency di studenti in Alternanza Scuola-Lavoro da parte delle scuole e degli insegnanti o dei genitori e degli studenti.

Indicatore: numero dei contatti. Dai 5 ai 7 contatti al mese.

Valutazione di tutte le richieste e risposta, grazie all'impegno dei volontari del Servizio Civile.

Come si diffonde una cultura di Pace a Milano e in Lombardia

- Il gruppo scuola di Milano, composto da 34 volontari, è attivo con incontri di promozione di una cultura di Pace, nella città e nella provincia milanese, comasca, lecchese e monzese-brianzola.

In Lombardia operano 8 gruppi scuola a Brescia, Bergamo, Busto Arsizio, Crema/Cremona, Lodi, Mantova, Pavia, Varese, per un totale di 11 volontari attivi (che hanno svolto incontri).

Tutti i volontari svolgono incontri e sono supportati dall'Ufficio Scuola della sede di Milano.

Indicatore: 34 volontari attivi nel gruppo scuola Milano.

11 volontari attivi nei gruppi scuola in Lombardia.

I volontari sono periodicamente aggiornati con i materiali di supporto che Emergency mette a loro disposizione e con la partecipazione agli incontri di aggiornamento.

Gli interventi per la diffusione di una cultura di Pace si svolgono non solo nelle scuole, ma anche in altri ambiti educativi: biblioteche, centri educativi, centri territoriali, oratori, doposcuola, etc.

I volontari in Servizio Civile svolgono personalmente gli incontri nelle scuole e negli altri contesti educativi (circa 80 a testa nell'intero anno scolastico).

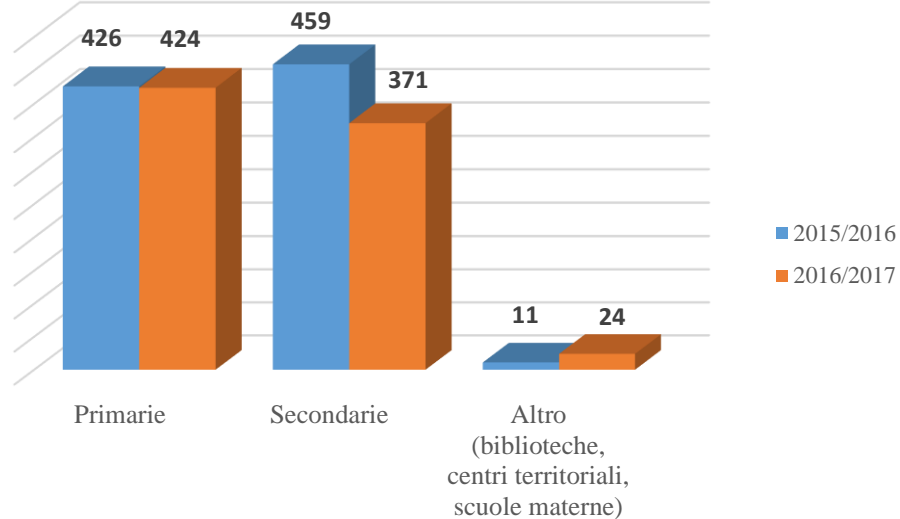
- Nell'anno scolastico 2016/2017 i volontari di Milano hanno svolto 819 incontri, nell'anno scolastico 2015/2016 i volontari di Milano hanno svolto 896 incontri, nelle scuole e biblioteche di Milano e provincia e nelle province di Como, Lecco e Monza-Brianza.

Indicatore: incontri realizzati nelle scuole nella città di Milano, provincia e nelle province di Como, Lecco e Monza-Brianza.

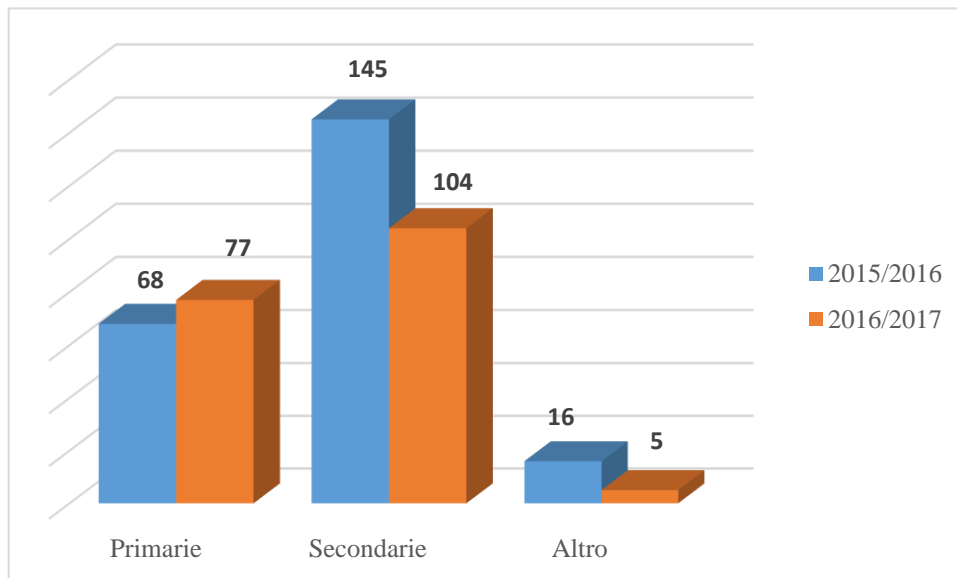
Totale incontri nell'anno scolastico 2015/2016: 896, di cui 426 nelle scuole primarie, 459 nelle scuole secondarie, 5 in biblioteca e 6 in altri contesti.

Totale incontri nell'anno scolastico 2016/2017: 819 di cui 424 nelle scuole primarie, 371 nelle scuole secondarie e 24 in altri contesti come ad esempio le biblioteche e le scuole materne.

[Digitare il testo]



- Nell'anno scolastico 2016/2017 i volontari dei gruppi lombardi hanno svolto 186 incontri nell'anno scolastico 2015/2016 hanno svolto 229 incontri nelle scuole e biblioteche delle province e aree di Bergamo, Brescia, Busto Arsizio, Crema/Cremona, Lodi, Mantova, Pavia, Varese, **Indicatore:** incontri realizzati nelle scuole nelle province e aree di Bergamo, Brescia, Busto Arsizio, Crema/Cremona, Lodi, Mantova, Pavia, Varese, Totale incontri nell'anno scolastico 2015/2016: 229, di cui 68 nelle scuole primarie, 145 nelle secondarie e 16 in altro contesto (scuola materna, centro socio-educativo, biblioteche). Totale incontri nell'anno scolastico 2016/2017: 186 di cui 77 nelle scuole primarie, 104 nelle scuole secondarie, 5 in altri contesti.



I dati degli indicatori sopra riportati si riferiscono all'archivio dell'Area riservata dell'Ufficio Scuola di Milano.

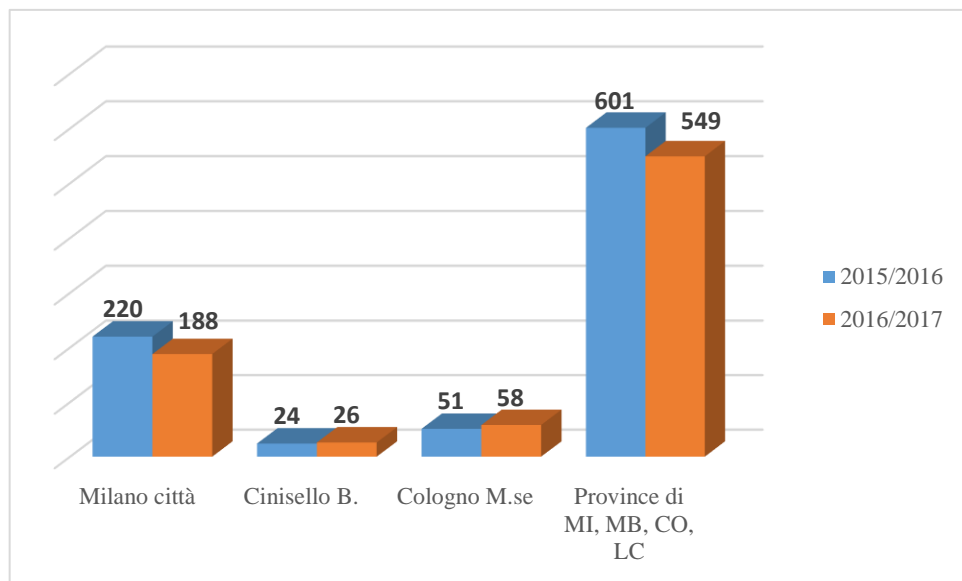
- Convenzione e mappatura degli incontri del gruppo scuola di Milano. Da sette anni sono stati concordati dei protocolli di collaborazione tra il

gruppo di Milano e i Comuni (settore cultura ed educazione) di Cinisello Balsamo e Cologno Monzese.

Indicatore: incontri realizzati nei due Comuni della provincia milanese. I dati si riferiscono agli ultimi due anni scolastici.

Totale incontri nell'anno scolastico 2015/2016: 896, di cui 220 nella città di Milano; 51 nel comune di Cologno Monzese; 24 nel comune di Cinisello Balsamo; 458 in altri comuni della provincia di Milano, Lecco, Como e Monza e Brianza.

Totale incontri nell'anno scolastico 2016/2017: 819, di cui 111 nella città di Milano, 39 nel comune di Cologno Monzese, 19 nel comune di Cinisello Balsamo, 650 in altri comuni delle province di Milano, Lecco, Como e Monza-Brianza.



- I volontari di Milano e Lombardia, con la supervisione dell'Ufficio Scuola, organizzano e partecipano a iniziative in collaborazione con istituzioni, insegnanti e soggetti privati per sensibilizzare bambini, ragazzi e famiglie su tematiche legate alla Pace e ai Diritti.

Indicatore: numero di iniziative sul territorio di Milano e in Lombardia.

Totale iniziative con incontri e laboratori nell'anno scolastico 2015/2016: 5

Totale iniziative con incontri e laboratori nell'anno scolastico 2016/2017: 10

I volontari in Servizio Civile hanno collaborato all'ideazione e sono stati presenti alle iniziative, permettendone l'incremento annuale.

- Presso la sede di Emergency, grazie all'Ufficio Scuola, vengono inseriti gli studenti in Alternanza Scuola-Lavoro per i quali viene fatta domanda da parte delle scuole e degli insegnanti o dei genitori e degli studenti stessi. Per ciascuno è previsto un percorso che prevede sia la conoscenza del lavoro umanitario e di promozione della Pace e dei Diritti sia la pratica di attività nei diversi uffici dell'ente.

Indicatore: numero di studenti accolti.

Totale studenti accolti nell'anno scolastico 2015/2016: 26

Totale studenti accolti nell'anno scolastico 2016/2017: 50

I volontari in Servizio Civile collaborano con l'Olp al percorso proposto ai ragazzi, il cui fine ultimo è favorire la formazione di una coscienza civica e sensibilizzare alla cittadinanza attiva.

La diffusione di una cultura di Pace sul territorio nazionale

L'Ufficio Scuola della sede di Milano coordina l'impegno dei gruppi di volontari scuola presenti in tutta Italia attraverso molteplici e diverse attività:

- Accoglienza per i nuovi volontari dei gruppi scuola con incontri regionali, interprovinciali e cittadini.

Indicatore: numero totale dei gruppi scuola: 100; numero totale relatori attivi: 255.

Numero incontri sul territorio nell'anno scolastico 2015/2016: 7

Nel 2015/2016 i volontari in Servizio Civile hanno collaborato alla gestione di 3 seminari rivolto ai nuovi relatori scuola strutturato con l'accoglienza, la presentazione delle tracce e una riflessione sui contenuti.

Hanno partecipato 28 nuovi volontari.

Numero incontri sul territorio nell'anno scolastico 2016/2017: 11 I quattro volontari in Servizio Civile hanno collaborato alla gestione di 8 seminari rivolto ai nuovi relatori scuola strutturato con l'accoglienza, la presentazione delle tracce e una riflessione sui contenuti.

Hanno partecipato 95 nuovi volontari.

- Aggiornamento e Formazione per i volontari dei gruppi scuola attraverso il coordinamento regionale.

Indicatore: numero totale dei gruppi scuola: 100; numero totale relatori attivi: 255.

Numero incontri con i gruppi nell'anno scolastico 2015/2016: 21.

Nel 2015/2016 i volontari in Servizio Civile hanno partecipato e collaborato con l'Ufficio Scuola a 10, tra riunioni di coordinamento e seminari, sui nuovi strumenti per i relatori sul territorio.

Nel 2015/2016 i volontari in Servizio Civile hanno collaborato con l'Ufficio Scuola all'ideazione e alla gestione di 8 seminari rivolti ai relatori scuola esperti: il primo dedicato ai referenti dei gruppi scuola presenti sul territorio e il secondo di approfondimento sulle modalità relative agli incontri scuola. Hanno partecipato 124 volontari.

Numero incontri con i gruppi nell'anno scolastico 2016/2017: 28.

Nel 2016/2017 i volontari in Servizio Civile hanno partecipato e collaborato con l'Ufficio Scuola a 10, tra riunioni di coordinamento e seminari sui nuovi strumenti per i relatori sul territorio.

Nel 2016/2017 i volontari in Servizio Civile hanno collaborato con l'Ufficio Scuola all'ideazione e alla gestione di 9 seminari rivolti ai relatori scuola esperti: il primo di approfondimento sulle modalità relative agli incontri scuola, il secondo di ideazione di nuovi materiali per gli studenti. Hanno partecipato 82 volontari.

- Attività organizzative di supporto ai gruppi scuola d'Italia per gli interventi nelle scuole.

Indicatore: Area riservata scuola. All'interno del sito Internet di Emergency c'è uno spazio riservato che contiene dati, grafici, informazioni, tracce, progetti, immagini utili ai volontari per poter svolgere autonomamente la diffusione di una cultura di Pace tra i ragazzi e i bambini. I volontari in Servizio Civile negli anni 2016 e 2017 hanno partecipato alla gestione dell'area.

- Attività di supporto all'organizzazione di iniziative culturali di promozione della Pace e dei Diritti per bambini, ragazzi e famiglie sul territorio nazionale. Le iniziative sono richieste da istituzioni, insegnanti e soggetti privati. I volontari in Servizio Civile hanno collaborato all'ideazione e sono stati presenti alle iniziative.

Indicatore: numero di iniziative in Italia.

Nell'anno scolastico 2015/2016 si sono svolte 11 iniziative con incontri e laboratori.

Nell'anno scolastico 2016/2017 si sono svolte 11 iniziative con incontri e laboratori.

- Monitoraggio delle attività dei gruppi scuola sul territorio con incontri regionali e locali, il lavoro è stato svolto da due collaboratrici dell'Ufficio Scuola di Emergency e grazie al supporto dei volontari del servizio civile.

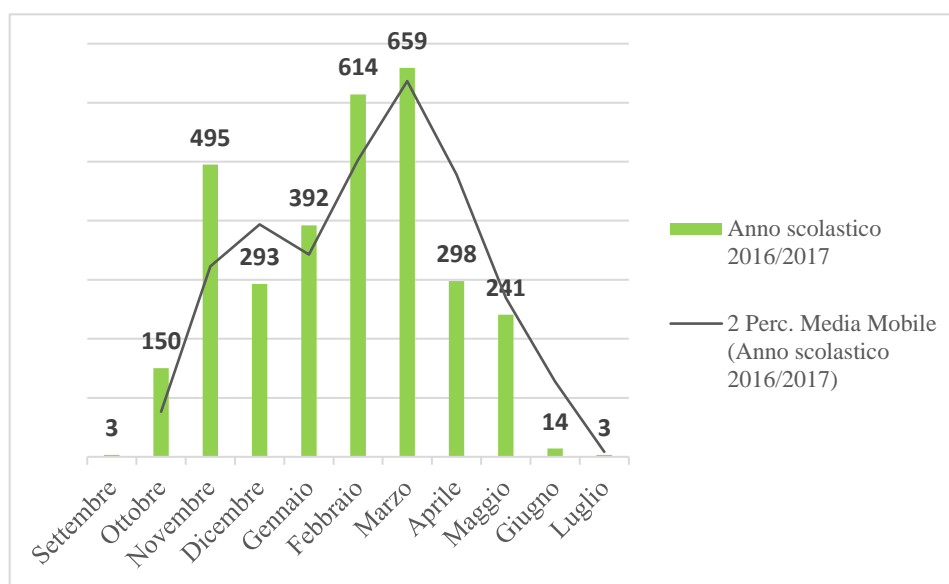
Indicatore: numero degli incontri nelle scuole sul territorio nazionale registrati nell'Area riservata scuola.

Totale per l'anno scolastico 2015/2016: 3.867.

Totale per l'anno scolastico 2016/2017: 3.162.

Identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto

Distribuzione per mese degli incontri nelle scuole primarie e secondarie su tutto il territorio nazionale durante l'anno scolastico.



Il progetto "Costruire la pace a scuola con Emergency" si rivolge agli studenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, ai docenti. Lo scopo del

progetto è offrire modalità e strumenti atti alla diffusione di una cultura di Pace. Oltre agli studenti e agli insegnanti, principali beneficiari del progetto, ne giovano anche tutti i luoghi e le istituzioni che hanno come obiettivo l'educazione e la sensibilizzazione verso i Diritti Umani e la diffusione di una cultura di Pace, incluse le famiglie coinvolte nelle iniziative organizzate sul territorio.

Indicatore: i destinatari come gli insegnanti, gli educatori, i bibliotecari e le istituzioni educative sul territorio nazionale, tra cui le famiglie: 6.744 contatti (dato registrato nell'area amministrativa dell'Ufficio Scuola).

Indicatore: beneficiari sul territorio nazionale: 3.162 classi di studenti per un totale di circa 63.240 (n° classi x 20) alunni delle scuole primarie e secondarie; 2.124 insegnanti, educatori, bibliotecari (dati registrati nell'area amministrativa dell'Ufficio Scuola); oltre 1.000 famiglie attraverso la partecipazione diretta o dei figli ad iniziative di promozione della Pace e dei Diritti.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi generali:

Promozione di una cultura di Pace e dei Diritti umani offrendo incontri e iniziative di informazione e sensibilizzazione per bambini e ragazzi in risposta alla richiesta delle scuole primarie e secondarie, dei diversi centri di aggregazione per minori, del pubblico e delle istituzioni, con lo scopo di:

- informare e sensibilizzare gli studenti, quali principali destinatari del progetto, su temi di grande importanza collettiva come la Pace, la convivenza e la comprensione tra i popoli e il diritto alla salute;
- stimolare gli interlocutori nella ricerca di approfondimenti per i temi proposti, incuriosendo e invitando loro a ricercare ulteriori fonti di informazione;
- approfondire con gli interlocutori la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, attraverso immagini, video e sensibilizzare loro sulla concretezza dei valori e dei principi esplicitati nel trattato;
- far nascere il desiderio di promuovere a loro volta la Pace, attraverso le proprie capacità e differenti inclinazioni caratteriali;
- favorire la formazione di una coscienza civica e sensibilizzare alla cittadinanza attiva.

Obiettivi specifici:

I volontari del servizio civile svolgeranno una formazione finalizzata ad offrire le adeguate conoscenze per: condurre autonomamente gli incontri nelle scuole con gli studenti e gli insegnanti per la diffusione di una cultura di Pace; accogliere insieme all'Olp gli studenti in Alternanza Scuola-Lavoro sensibilizzandoli al volontariato, all'impegno sociale e a una scelta professionale etica; dialogare con il pubblico e le istituzioni per realizzare iniziative culturali e di informazione; far acquisire le modalità per collaborare alle attività dell'Ufficio Scuola.

La loro attività nello specifico riguarderà:

[Digitare il testo]

1. L'affiancamento ai relatori esperti e al personale dell'Ufficio Scuola per la realizzazione degli incontri nelle scuole dei diversi ordini e gradi d'istruzione (scuole primarie e secondarie), in altri centri di aggregazione e nelle iniziative pubbliche per esporre in modo chiaro ed esaustivo i contenuti delle presentazioni, per rispondere alle differenti richieste delle istituzioni, dei docenti e degli studenti e per aumentare il numero dei contatti.
Indicatore: aumento dei contatti del 10%
2. La collaborazione al coordinamento e al monitoraggio dei gruppi scuola di Emergency sul territorio italiano.
Indicatore: incrementare del 5% lo svolgimento di nuovi incontri nelle scuole di ogni ordine e grado sul territorio nazionale e in particolare programmando e gestendo l'agenda del gruppo scuola di Milano (province di Milano, Como, Lecco, Monza e Brianza).
3. L'aggiornamento e nuove proposte di contenuti, modalità e strumenti per svolgere gli incontri nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio di Milano e provincia, della Lombardia e delle altre regioni d'Italia.
Indicatore: una media di 2 aggiornamenti semestrali e numero di proposte in base alle esigenze maturate durante l'anno scolastico.
4. Il supporto all'Ufficio Scuola per l'organizzazione di seminari regionali e d'area per la Formazione, l'Accoglienza e l'aggiornamento dei materiali relativi.
Indicatore: partecipazione nel prossimo anno scolastico a 12 incontri, aumento del 5% rispetto al precedente, e rinnovamento degli strumenti con scadenza semestrale.
5. La collaborazione alla gestione e al miglioramento dell'Area Scuola on-line.
Indicatore: organizzazione delle informazioni e delle immagini, verifica dei dati semestralmente.
6. Il supporto all'accoglienza e al coordinamento del percorso dei ragazzi in Alternanza Scuola –Lavoro presso l'Associazione.
Indicatore: media di 4 ragazzi ospitati ogni mese, da settembre a giugno, presso la sede di Emergency con una permanenza dai 10 giorni alle 4 settimane.
7. Il supporto alla gestione di iniziative rivolte a bambini, ragazzi, insegnanti e famiglie in contesti scolastici e differenti, in particolare sul territorio della città di Milano. **Indicatore:** dalle 3 alle 5 iniziative organizzate.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in Servizio Civile Nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

	I Mese	II Mese	III Mese	IV Mese	V Mese	VI Mese	VII Mese	VIII Mese	IX Mese	X Mese	XI Mese	XII Mese	Fine servizio
1. Accoglienza													
2. Formazione Generale													
3. Formazione Specifica													
4. Monitoraggio Formazione													
5. Affiancamento Olp													
6. Attività													
Partecipazione attiva durante gli interventi nelle scuole, e in altri centri di aggregazione per i giovani.													
Partecipazione ad incontri sui progetti all'estero per poter lavorare con informazioni e dati costantemente aggiornati.													
Gestione contatti.													
Partecipazione al coordinamento di Gruppi scuola sul territorio italiano con incontri, gestione area sito riservato scuola.													
Partecipazione attiva all'organizzazione di iniziative rivolte a bambini e ragazzi.													
Partecipazione alla gestione del percorso dei ragazzi in Alternanza Scuola Lavoro.													
7. Monitoraggio Attività & Esperienze													
8. Report Periodici													
9. Certificazione delle Competenze													

Diagramma di Gantt - dettaglio attività previste dal progetto " Costruire la pace a scuola con Emergency"

A. Accoglienza

- I giovani saranno accolti presso la sede di Emergency dal Formatore generale. Avranno un incontro di conoscenza reciproca e di costituzione di identità del gruppo (modulo formativo 1.1 voce 33 della presente scheda progetto).
- Incontreranno il referente amministrativo per la consegna del progetto e la conoscenza delle norme contrattuali (modulo formativo 3.2 e 3.4 voce 33 della presente scheda progetto).
- Faranno conoscenza dell'Olp di riferimento (modulo formativo 3.3 voce 33 della presente scheda progetto).
- Faranno conoscenza del personale (dipendenti, collaboratori e volontari) operativo presso la sede di Emergency a Milano (modulo formativo 3.1 voce 33 della presente scheda progetto). Saranno presentati nel primo staff meeting della sede di Milano e parteciperanno a tutti gli staff meeting.

B. 1. Formazione generale

- I giovani parteciperanno alla Formazione generale presso gli uffici di Emergency, tenuta dal formatore accreditato e con l'aiuto, quando opportuno, di esperti del settore (voce 30 della presente scheda progetto).
- I contenuti seguiranno le indicazioni dei moduli formativi delle Linee Guida, coniugate con l'esperienza di Emergency (voce 33 della presente scheda progetto).
- Gli incontri prevedono lezioni frontali (55% delle ore totali) e incontri non formali per la acquisizione più personale dei contenuti (45% delle ore) (voce 32 della presente scheda progetto).

La formazione comprende un totale di 45 ore, tutte da erogare entro il 180° giorno dall'avvio del progetto e si terrà presso la sede di Emergency, in via Santa Croce 19 a Milano (voce 29 e 34 della presente scheda progetto).

B. 2. Formazione specifica

I giovani partecipano alla Formazione specifica per una durata complessiva di 75 ore (svolta per il 70% entro 90 giorni dall'inizio del Progetto e per il restante 30 % entro 270 giorni dall'avvio al Servizio Civile) presso la sede di Emergency, in via

Santa Croce 19 a Milano (come indicato rispettivamente alle voci 41 e 35 della presente scheda progetto).

- Una prima fase della formazione specifica prevede incontri e lezioni di tutto il gruppo di giovani in Servizio Civile presso gli uffici di Emergency per la conoscenza più dettagliata dell'Ente (principi, valori, obiettivi, attività, organizzazione del lavoro, presentazione dei settori e degli uffici come alla voce 40 della presente scheda progetto). Sono previste 30 ore, svolte dai formatori specifici interni esperti di cui alla voce 36, 37 e 38 della presente scheda progetto.

All'interno della Formazione specifica è previsto il modulo "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile" relativamente alle attività dell'Ente, con consegna del documento interno dell'Ente sulla valutazione dei rischi. Questo modulo verrà svolto il giorno successivo all'avvio al Servizio Civile.

- Una seconda fase prevede la formazione dettagliata al progetto gestita dai responsabili dell'Ufficio Scuola per un totale di 45 ore secondo le seguenti attività (voce 40 della presente scheda progetto):
 - 6 ore di studio ed approfondimento sulle metodologie comunicative differenziate per fasce d'età e adattate ai diversi cicli scolastici (primarie, secondarie di primo e secondo grado).
 - 9 ore di formazione per la conoscenza dei materiali specifici utilizzati nelle scuole primarie suddivisi in percorsi tematici.
 - 9 ore di formazione per la conoscenza dei materiali specifici utilizzati nelle scuole secondarie inferiori e superiori suddivisi in percorsi tematici.
 - 6 ore di formazione per la conoscenza dei materiali specifici utilizzati nelle campagne informative e di promozione dei diritti e della pace suddivisi in percorsi tematici.
 - 12 ore di training e simulazione di tutti i percorsi studiati supportati da volontari esperti. Affiancamento del volontario in servizio civile in qualità di osservatore attivo ad altri volontari già esperti nella realizzazione degli incontri nelle scuole.
 - 3 ore per l'acquisizione dello strumento informatico di archiviazione dati chiamato "Area Scuola".
- Verranno utilizzate metodologie frontali e non formali come indicato alla voce 39 della presente scheda progetto.

Il Formatore accreditato effettuerà un monitoraggio del percorso formativo, durante il corso degli incontri e al termine del programma formativo.

- I formatori svolgeranno monitoraggio interno per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi formativi.
- Entro i termini previsti saranno compilati la Certificazione delle competenze (entro 150 giorni dall'avvio del progetto) e il Questionario (entro 180) agli Uffici competenti del Servizio Nazionale e della Regione Lombardia.

C. 1. Affiancamento all'Olp

Conoscenza delle modalità organizzative dell'Ufficio Scuola al termine della formazione generale. Tempi: durata della formazione specifica.

C. 2. Attività

- Partecipazione attiva durante gli interventi nelle scuole, nei centri di aggregazione per i minori e nelle iniziative pubbliche per bambini e ragazzi.

Tempi: durata di mesi 10 dopo il completamento della formazione. Vedi obiettivo n.1.

- Collaborazione alla gestione dei contatti delle scuole, dei centri di aggregazione, delle istituzioni e delle famiglie. Tempi: durata di mesi 10 dopo il completamento della formazione. Vedi obiettivo n. 1, n. 6,
- Partecipazione agli incontri sui progetti di Emergency all'estero e seminari tematici per poter lavorare con informazioni e dati costantemente aggiornati. 1 incontro mensile. Tempi: dall'inizio dell'inserimento nel gruppo scuola. Vedi obiettivo n. 1, 3 e 4.
- Supporto alle attività di coordinamento dei gruppi scuola sul territorio italiano attraverso incontri di accoglienza, formativi e di monitoraggio. 1 incontro mensile. Tempi: a partire dal completamento della formazione. Vedi obiettivo n. 2 e 4.
- Partecipazione a laboratori di aggiornamento e progettazione tenuti da volontari già esperti. 1 incontro mensile, anche in orario preserale (dalle ore 18 alle 20). Tempi: a partire dalla raggiunta formazione per poter contribuire a nuove proposte e collaborare agli aggiornamenti del materiale in uso. Vedi obiettivo n. 3 e 4.
- Collaborazione alla gestione dell'Area Scuola online. Tempi: durata di 10 mesi dopo il completamento della formazione. Vedi obiettivo n. 5
- Collaborazione e supporto alla gestione del percorso dei ragazzi in Alternanza Scuola-Lavoro presso la sede di Emergency, partendo dal primo contatto con gli Istituti e gli insegnanti di riferimento o con gli studenti e i genitori, sino all'organizzazione delle attività per i ragazzi: durata 9 mesi. Vedi obiettivo n.6
- Supporto alla realizzazione di iniziative rivolte a bambini, ragazzi, insegnanti e famiglie, ideando laboratori partendo dai materiali forniti dall'Ufficio: durata 10 mesi. Vedi obiettivo n.7

D. Monitoraggio.

Il monitoraggio dell'attività del progetto verrà svolta direttamente dall'Olp che affianca il giovane e che valuta l'andamento delle attività, le relazioni col gruppo di lavoro e la realizzazione degli obiettivi. Si svolgeranno anche incontri periodici con i diversi soggetti:

- monitoraggio giovani. I volontari incontreranno trimestralmente una persona esterna all'attività (l'esperto di monitoraggio) nel 3°, 6°, 9° e 12° mese per una verifica delle soddisfazioni, criticità, obiettivi. La verifica verrà condotta attraverso un questionario appositamente redatto e colloqui individuali e di gruppo.
- Monitoraggio Olp. Il gruppo di persone coinvolte nel progetto effettuerà incontri trimestrali per verificare il buon inserimento dei volontari all'interno del gruppo di lavoro sia dal punto di vista personale sia da quello del raggiungimento degli obiettivi del progetto. Gli incontri si terranno al 3°, al 6°, al 9° e al 12° mese dal loro ingresso. Il quarto incontro fornirà dati e elementi per la verifica finale.
- Stesura di report periodici con le valutazioni relative al raggiungimento degli obiettivi, soddisfazione dei volontari, ecc, da parte dell'Olp. I report verranno stesi al termine di ogni incontro di monitoraggio (sia dei volontari, sia del gruppo di lavoro).

- Verifica finale attraverso uno scambio tra tutti i partecipanti al progetto: giovani in Servizio Civile, Olp, personale e volontari del gruppo di lavoro, formatore. La verifica finale sarà svolta durante l'ultimo mese di attività.
- Relazione finale con indicatori sui risultati raggiunti, modificazioni avvenute, eventuali modifiche degli obiettivi e delle attività. La relazione sarà svolta dall'Olp con l'apporto degli altri attori partecipanti al progetto (formatore, gruppo di lavoro). La relazione finale sarà stesa alla fine del progetto.

E. Attestazione delle conoscenze acquisite

- Al termine del servizio il giovane riceverà un attestato firmato dall'Ente per le conoscenze acquisite durante l'esperienza. Terrà conto delle acquisizioni raggiunte durante il periodo di formazione e durante l'attività di servizio, in particolare relative alle attività di comunicazione dei temi Pace e Diritti. L'attestazione sarà redatta dal gruppo di lavoro e terrà conto delle valutazioni dell'Olp, del formatore generale e dei formatori specifici a contatto col giovane. Sarà tenuto conto del curriculum presentato e delle valutazioni in sede di selezione.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

A. Accoglienza. Svolta da 3 dipendenti che lavorano presso l'Ufficio Scuola (desk e relatori) e dal personale operante presso la sede di Milano di Emergency (116 dipendenti a diverso titolo, 73 volontari), in collaborazione con le figure previste e accreditate dal Servizio Civile Nazionale.

B.1. Formazione generale. Sarà svolta dalla figura prevista e accreditata e dagli esperti del settore che offrono volontariamente il proprio contributo.

B.2. Formazione specifica. Sarà garantita da esperti con esperienza pluriennale presso Emergency nei diversi settori (15 tra responsabili, dipendenti, collaboratori e volontari di Emergency operanti negli uffici e negli organi dell'Associazione). Il modulo "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile" relativamente alle attività dell'Ente, verrà tenuto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per Emergency.

Verrà svolto il monitoraggio della formazione.

C.2. Attività.

- Partecipazione attiva con gli interventi nelle scuole, nei centri di aggregazione, nelle iniziative pubbliche per bambini e ragazzi – affiancamento con almeno 4 volontari relatori che da anni seguono l'attività nelle scuole.
- Partecipazione a incontri sui progetti di Emergency all'estero e a seminari tematici per poter lavorare con informazioni e dati costantemente aggiornati – con il personale e in particolare 2 dipendenti dell'Ufficio Umanitario, preposti all'aggiornamento.

- Collaborazione alla gestione dei contatti di scuole e altri centri di aggregazione – con 2 dipendenti dell’Ufficio Scuola.
- Partecipazione alle attività di coordinamento dei gruppi scuola sul territorio italiano attraverso incontri di accoglienza, formativi e di monitoraggio – con 2 dipendenti dell’Ufficio Scuola.
- Partecipazione a laboratori di aggiornamento e progettazione tenuti da volontari già esperti – a seconda dell’argomento, con 1 o più relatori dell’Ufficio Scuola.
- Collaborazione alla gestione dell’Area Scuola online – con 2 dipendenti dell’Ufficio Scuola.
- Supporto all’organizzazione del percorso di Alternanza Scuola-Lavoro presso la sede – con 2 dipendenti dell’Ufficio Scuola.
Collaborazione e supporto all’organizzazione di iniziative rivolte a studenti, famiglie e insegnanti – con 2 dipendenti dell’Ufficio Scuola.

D. Monitoraggio. Verrà svolto il monitoraggio della formazione da un dipendente di Emergency, l’esperto di monitoraggio.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto

A. Accoglienza. Partecipazione all’Accoglienza tenuta dalle figure accreditate e previste dal Servizio Civile Nazionale con l’ausilio del personale operante presso l’Ufficio Scuola e la sede di Milano (voce 8.1A della presente scheda progetto).

B.1. Formazione generale. Presenza alla Formazione generale svolta dalla figura accreditata e dagli esperti del settore che offrono volontariamente il proprio contributo (voce 8.1B1 della presente scheda progetto).

B.2. Formazione specifica. Presenza alla Formazione specifica: i volontari saranno istruiti per acquisire conoscenze ed abilità necessarie per lo svolgimento dei loro compiti. Si lavorerà per dare le competenze che portino a una quanto maggiore autonomia nella gestione delle attività (voce 8.1B2 della presente scheda progetto).

- Una prima fase prevede il coinvolgimento di tutto il gruppo di giovani del Servizio Civile presso la sede di Emergency per la conoscenza dell’Ente.
- Una seconda fase permette la conoscenza delle caratteristiche del progetto “Costruire la pace a scuola con Emergency” e di come si colloca nell’ambito dell’Associazione.

C.2. Attività. I volontari in Servizio Civile nell’Ufficio Scuola svolgeranno le seguenti attività:

- Affiancamento ai relatori volontari con esperienza pluriennale negli incontri pubblici e nelle scuole (obiettivo 1), successivamente i giovani realizzeranno incontri e interventi nelle scuole, in altri centri di aggregazione e nelle iniziative pubbliche nel territorio di Milano e provincia e nelle province lombarde dove non sono attivi gruppi scuola. Inizialmente seguiti dai volontari relatori esperti, poi potranno autonomamente gestire gli incontri.
- Presentazione agli studenti delle tematiche attinenti la Pace e i Diritti.
- Coinvolgimento dei genitori in occasione di iniziative scolastiche.
- Collaborazione all’organizzazione dell’agenda degli incontri nelle scuole, negli altri centri di aggregazione (obiettivo 1).

[Digitare il testo]

- Aggiornamento mensile sui progetti nel mondo che Emergency avvia e gestisce. La finalità di questa attività è di permettere ai volontari di lavorare con informazioni e dati sempre aggiornati (obiettivo 1, 3 e 4).
- Partecipazione alle attività di coordinamento di Gruppi Scuola sul territorio italiano (obiettivo 2 e 4).
Questa attività avverrà attraverso il supporto all'Ufficio Scuola per l'organizzazione a livello regionale e/o locale di:
 1. incontri di monitoraggio;
 2. seminari formativi per i gruppi scuola già esistenti, di accoglienza per la composizione di nuovi gruppi o per nuovi volontari scuola.
- Aggiornamento mensile sui materiali a disposizione del volontario a seconda delle fasce d'età degli studenti, anche in orario preserale (dalle ore 18.00 alle ore 20.00) (obiettivo n. 3 e 4).
- Aggiornamento dell'Area Scuola on line (obiettivo n. 5).
- Supporto alle attività per gli studenti in Alternanza Scuola- Lavoro presso la sede (obiettivo n. 6).
- Collaborazione all'organizzazione di iniziative rivolte a bambini, ragazzi, insegnanti e famiglie principalmente sul territorio di Milano e province limitrofe (obiettivo n. 7).

D. Monitoraggio. Per gli incontri o le verifiche i giovani potranno sospendere le attività nelle date programmate. Parteciperanno alle riunioni dello staff del proprio settore, per seguire attivamente le fasi progettuali e le attività in cui sono inseriti.

E. Attestazione delle conoscenze. Il giovane sosterrà un colloquio finale per verificare le conoscenze acquisite.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

12) *Numero posti con solo vitto:*

4

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1440

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Condivisione dei principi, delle finalità e degli obiettivi dell'Associazione. Obbligo di riservatezza per i dati soggetti alla privacy.

[Digitare il testo]

Disponibilità a partecipare ad incontri anche in orario pomeridiano e serale, con conseguente relativa flessibilità sull'orario della mattina.
Disponibilità a muoversi sul territorio di Milano, hinterland e province confinanti per gli incontri nelle scuole e nei centri di aggregazione.
Disponibilità alla flessibilità del monte orario, tenendo in considerazione le necessità dell'Ufficio Scuola, dell'Ente e le richieste del pubblico.

[Digitare il testo]

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale:

La promozione e la sensibilizzazione al Servizio Civile Nazionale con la diffusione del progetto di Servizio Civile Nazionale vengono svolte da un gruppo di lavoro composto dai responsabili dell'Ufficio Comunicazione, dai selezionatori e dall'Olp. Il tempo di lavoro dedicato alla definizione dei contenuti, alla modalità di comunicazione e alla ricerca di nuove modalità di promozione è di **4 ore**.

- Sito web www.emergency.it : possibilità di accesso alle informazioni sul progetto. L'utenza attuale del sito è di circa 2.500 accessi quotidiani (oltre 900.000 all'anno di visitatori unici). Ore di lavoro per la gestione del sito da parte dei referenti IT e Comunicazione: **ore 2**.
- Newsletter settimanale di Emergency, in cui vengono pubblicate le notizie relative alle iniziative di Emergency; gli iscritti sono circa 92.000. Pubblicazione della notizia. Ore di lavoro per l'attività di promozione tramite la newsletter: **2 ore**.
- Presenza di Emergency sui Social Network (Facebook, Twitter, Google+, Instagram, ...); oltre 1.600.000 in totale. Diffusione della notizia. Ore di lavoro per l'attività di promozione tramite i Social Network: **2 ore**.
- Pubblicazione della notizia su un numero della rivista periodica di Emergency. La rivista ha una tiratura media di 250.000 copie. Ore di lavoro per la preparazione dell'insero nella rivista: **1 ora**.
- Creazione di un volantino informativo sul progetto da esporre sui banchetti informativi di Emergency in occasione di eventi ed iniziative pubblici a cui partecipano i gruppi di volontari operanti in Italia (attualmente 175 gruppi locali). Tempo di preparazione del volantino: **1 ora**.
- Informativa sulla mailing list dei volontari di Emergency (circa 3.000); il lavoro di comunicazione ed eventuale risposta alle richieste di informazione ammonta a circa **10 ore**.
- Promozione presso le Università milanesi attraverso l'invio della notizia a mailing list di Associazioni universitarie o culturali giovanili, con il supporto dei volontari di Emergency: **10 ore**.

Il lavoro di preparazione dell'attività promozionale e l'attività stessa prevedono un minimo di **32 ore**.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Saranno utilizzati criteri autonomi di selezione proposti nel progetto, come indicato nell'allegato "Criteri autonomi di selezione proposti nel progetto per i candidati a svolgere il Servizio Civile presso Emergency Ong Onlus".

Criteri autonomi di selezione proposti nel progetto per i candidati a svolgere il Servizio Civile presso Emergency Ong Onlus

I colloqui di selezione avranno per oggetto innanzitutto la valutazione della motivazione dei ragazzi che presentano la domanda per il Servizio Civile ad un'Associazione Onlus come Emergency, quindi si focalizzeranno sul loro profilo

[Digitare il testo]

formativo che deve rispondere ad un percorso coerente e strutturato sulle tematiche specifiche che si concretizzano nel progetto.

Altri punti verranno inoltre assegnati se il candidato ha svolto attività di volontariato (all'interno di Emergency, di altre Ong o Enti di volontariato e del terzo settore).

Altrettanto fondamentale sarà la condivisione degli obiettivi del progetto ed il relativo interesse all'acquisizione delle conoscenze e competenze previste.

La capacità di lavorare in gruppo, abilità umane e attitudini organizzative e comunicative, le doti relazionali e la capacità di lavorare per obiettivi saranno parte fondamentale dei requisiti.

È previsto dal progetto e verranno dunque richieste ai candidati informazioni dettagliate sulla conoscenza della lingua inglese e dell'uso del pc.

Ad ognuno dei suddetti criteri sarà assegnato un punteggio, la cui somma determinerà la posizione in graduatoria del candidato e la conseguente ammissione o esclusione dal progetto.

Di seguito la tabella dettagliata con i punteggi attribuiti ad ogni parametro sopra citato:

Criteri di selezione		Punteggio massimo
Valutazione titoli	Laurea specialistica	max.8
	Laurea triennale	max.7
	Diploma di scuola secondaria di II grado	max.6
Attinenza titoli al progetto	Titolo di studio coerente con il progetto	max.8
	Titolo di studio non coerente con il progetto	max.0
Esperienze di volontariato	Pregressa esperienza di volontariato presso l'Ente	max.10
	Pregressa esperienza di volontariato nello stesso o analogo settore d'impiego	max.8
Progetto SCN	Condivisione da parte del candidato degli obiettivi del progetto	max.10
	Motivazioni da parte del candidato alla prestazione del S.C.N.	max.10
	(flessibilità oraria e disponibilità a trasferte brevi)	max.8
Conoscenze lingua inglese	Madrelingua	max.10
	Ottime	max.8
	Buona	max.6
	Scolastica	max.4
Conoscenze informatiche	Ottime	max.8
	Buone	max.6
	Sufficienti	max.4
Capacità relazionali	Ottime	max.10
	Buone	max.8
	Sufficienti	max.6
Capacità organizzative	Ottime	max.10
	Buone	max.8
	Sufficienti	max.6
Altre capacità del candidato	Valutazione da parte dei selezionatori sul profilo del candidato	max.10
Totale		max.110

[Digitare il testo]

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

No

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il monitoraggio interno verrà effettuato dall'esperto di monitoraggio e dall'Olp, che sarà sempre presente ad affiancare i volontari del servizio civile. Questo affiancamento, di per sé, consentirà la valutazione dello stato del progetto, delle aspettative, delle soddisfazioni e delle criticità dei volontari.

La verifica finale e il monitoraggio conterranno alcuni indici presenti nel primo incontro formativo (motivazioni, aspettative, obiettivi individuali del giovane).

Il monitoraggio in particolare prevede:

- **Quattro** incontri annuali di **verifica con i volontari**: al 3°, al 6°, al 9° e al 12° mese dal loro ingresso. Negli incontri individuali e di gruppo si faranno emergere dubbi, necessità di ulteriori spiegazioni e sarà valutato lo stato del progetto al fine del raggiungimento degli obiettivi. L'incontro sarà tenuto dall'esperto di monitoraggio con l'ausilio di un questionario apposito.
- **Quattro** incontri annuali di **verifica dell'Operatore locale di progetto**: verranno effettuati incontri trimestrali per verificare il buon inserimento dei volontari all'interno del gruppo di lavoro sia dal punto di vista personale sia da quello del raggiungimento degli obiettivi del progetto. Gli incontri si terranno al 3°, al 6°, al 9° e al 12° mese dall'inizio del progetto. Il quarto incontro fornirà dati ed elementi per la verifica finale.
- Stesura di **report periodici** con le valutazioni relative al raggiungimento degli obiettivi, soddisfazione dei volontari, etc., da parte dell'Olp. I report verranno stesi al termine di **ogni incontro di monitoraggio** (sia dei volontari, sia del gruppo di lavoro).
- **Verifica finale** attraverso uno scambio tra tutti i partecipanti al progetto: giovani in Servizio Civile, Olp, personale e volontari del gruppo di lavoro, formatore. La verifica finale sarà svolta durante **l'ultimo mese di attività**.
- **Relazione finale** con indicatori sui risultati raggiunti, cambiamenti avvenuti, eventuali modifiche degli obiettivi e delle attività. La relazione sarà svolta dall'Olp con l'apporto degli altri attori partecipanti al progetto (formatore, gruppo di lavoro) per una valutazione dell'esperienza. La relazione finale sarà stesa **alla fine del progetto**. La relazione finale darà elementi anche per la successiva Attestazione delle conoscenze acquisite rilasciata al giovane da Emergency. Emergency è disponibile a darne conoscenza agli Uffici del Servizio Civile.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

No

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

[Digitare il testo]

Costituirà titolo preferenziale:

- la buona conoscenza della lingua inglese. Utile per l'aggiornamento dei materiali per le presentazioni ai bambini, ai ragazzi.
- La buona conoscenza del pacchetto Office e di programmi per presentazioni e lavorazione delle immagini. Utile per la preparazione delle presentazioni destinate al pubblico di riferimento.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per ogni giovane:

- Buono pasto di € 5.29 per ogni giorno di presenza, oltre il rimborso da parte dell'Unsc di € 433,80 mensili. Circa € 1.270 annui.
- 1 computer. Gli strumenti di comunicazione a disposizione dell'Ufficio:
- stampante, fax, telefono, videoproiettore, audiovisivi, Internet e intranet. Circa € 1000 annui. Risorse utili alla formazione specifica e al conseguimento delle attività e obiettivi di cui alle voci 8 e 7 del progetto.
- Rimborso delle spese di trasporto per lo svolgimento delle attività e degli obiettivi di cui alle voci 8 e 7 del progetto (biglietti aerei, treni, bus). € 500 annui.
- Spese di produzione e stampa di materiale di supporto per lo svolgimento della formazione generale e specifica e per la realizzazione degli incontri nelle scuole di ogni ordine e grado (100 stampe plastificate formato A3, dvd, cd). €100 annui.

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

assente

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

B.1. Formazione generale

- Preparazione e distribuzione di materiale informativo apposito.
- Utilizzo di videoproiettori, audiovisivi, computer, collegamento Internet e intranet; utilizzo di una sala riunioni con relativa attrezzatura per proiezioni.

B.2. Formazione specifica

- Preparazione e distribuzione di materiale informativo apposito.
- Utilizzo di videoproiettori, audiovisivi, computer, collegamento Internet e intranet; utilizzo di una sala riunioni con relativa attrezzatura per proiezioni e di postazioni di lavoro negli uffici; archivio Ufficio Scuola.

C.2. Attività

- Postazione con scrivania personale, un computer a testa, telefono per ogni volontario, collegamento Internet e intranet, accesso alla rete Emergency e

[Digitare il testo]

all'Area Scuola online, indirizzo di posta elettronica dedicato ai volontari in Servizio Civile.

- In ufficio: stampante, lettore dvd, videoproiettore, materiale informativo specifico, testi di approfondimento ed aggiornamento, archivi.
- Sala riunioni attrezzata: computer, videoproiettore, schermo, lettore dvd e cd.

D. Monitoraggio periodico

- Preparazione ed utilizzo delle schede e del materiale di valutazione.

Le risorse descritte consentono il conseguimento degli obiettivi del progetto di cui alla voce 7 del progetto e la realizzazione delle attività previste alla voce 8 del progetto.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

assente

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

assente

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Conoscenze:

1. modalità di organizzazione e svolgimento di incontri con bambini, ragazzi, giovani, insegnanti e famiglie sul territorio attraverso la scuola. Acquisizione di capacità organizzative.
2. Modalità di organizzazione e gestione di incontri e iniziative in luoghi di aggregazione su temi della Pace e dei Diritti umani. Acquisizione di capacità organizzative.
3. Modalità di relazione e confronto con i volontari scuola e il pubblico. Acquisizione di capacità relazionali.
4. Modalità di comunicazione con bambini, ragazzi e giovani. Acquisizione di capacità di comunicazione.
5. Conoscenze informatiche riguardo alla gestione del sito scuola di Emergency. Acquisizione di capacità tecniche.
6. Conoscenze approfondite relative ai Paesi in cui Emergency svolge e ha svolto i suoi programmi umanitari. Acquisizione di informazioni.

In seguito alla verifica delle conoscenze acquisite sarà rilasciata al volontario in Servizio Civile un'attestazione da parte dell'Ente:

- capacità di apprendere le modalità della comunicazione con bambini, ragazzi, giovani, insegnanti e famiglie;

[Digitare il testo]

- gestione autonoma dell'organizzazione del lavoro e dell'attività informatica ad esso correlata;
- capacità di relazione in un gruppo di lavoro;
- comprensione e approfondimento dei temi della Pace e dei Diritti umani attraverso lo studio e la partecipazione a seminari, conferenze, convegni locali e nazionali dell'Ente.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Presso la sede di Emergency, in via Santa Croce 19, Milano.

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso Emergency, con formatore indicato in fase di accreditamento. Il Formatore farà frutto del **Corso per Formatori** tenuto presso la regione Lombardia nei mesi di settembre-ottobre 2007 e dell'aggiornamento seguito a Roma nel periodo novembre 2014-gennaio 2015, utilizzando anche il materiale fornito durante i corsi per assicurare il carattere unitario e nazionale del Servizio Civile e completandolo con l'esperienza propria dell'Ente. Il formatore si avvarrà anche di **esperti dei diversi settori**, individuando specialisti con esperienza pluriennale per i diversi contenuti del programma di formazione. Nominativi e curricula degli esperti saranno indicati e allegati al registro della Formazione Generale, e saranno disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Alla voce 33 della presente scheda è contenuta una **bozza di programmazione** della formazione generale. La successione dei moduli tematici potrà variare; permarranno l'eshaustività della trattazione dei contenuti delle macroaree e dei relativi moduli, i metodi, l'orario complessivo.

La macroarea 1 verrà trattata per prima. La successione cronologica dei moduli delle macroaree 2 e 3, invece, potrà non essere quella numerica. Ugualmente alcuni moduli delle macroaree 2 e 3 potranno essere anticipati durante lo svolgimento della macroarea 1, a completamento di argomenti trattati nella stessa.

La successione cronologica sarà documentata sui registri della Formazione generale (e in quelli della Formazione specifica), con l'indicazione della data di svolgimento.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

No

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Metodo frontale: lezioni in aula con materiali visivi, audiovisivi e distribuzione di materiale informativo; confronto e discussione tra i partecipanti.
Per le lezioni frontali il formatore si avvarrà anche della collaborazione di specialisti con esperienza pluriennale nel settore. I nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione generale a cui verranno allegati i curricula vitae.
Totale del 55 % delle ore complessive.

Dinamiche non formali: lavori di gruppo per raggiungere gli obiettivi formativi attraverso lo stimolo e la messa in gioco di ogni componente.
Tecniche interattive, quali giochi, problem solving, brainstorming, ricerche su situazioni specifiche inerenti ai progetti di formazione, laboratori del fare per imparare. (learning by doing).
Totale del 45 % delle ore complessive.

33) *Contenuti della formazione:*

1. “Valori e identità del SCN”

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Il modulo, per il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri.
Accoglienza dei volontari del Servizio Civile. I giovani in questa fase saranno invitati ad esprimere le loro idee sul Servizio Civile, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Si farà emergere dal gruppo la consapevolezza che il Servizio Civile contribuisce alla costruzione della Pace e della solidarietà attraverso l'utilizzo di strumenti pacifici.
Parte delle loro indicazioni saranno oggetto di materiale che verrà ripreso in sede di monitoraggio e di verifica finale.
Introduzione sugli obiettivi del Servizio Civile, il “*concorrere alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari*” e il “*favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale*”.
Partendo dai concetti di “Patria”, “difesa senza armi”, “difesa nonviolenta”, etc., si tenderà a creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di Servizio Civile.
Metodo: dinamiche interattive di coinvolgimento.
Durata: 1 giornata equivalente a 6 ore.
Strumenti: questionario, articoli, materiale e supporti per il lavoro in gruppo.

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del Servizio Civile Nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.
Metodo: lezioni frontali e confronto di opinioni.
Durata: 2 ore.
Strumenti: normative, presentazioni ppt.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4 Cost.), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9 Cost.) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata.

Metodo: lezioni frontali e discussione tra i partecipanti.

Durata: 2 ore.

Strumenti: documenti, lavagna per annotare e condividere i concetti e le osservazioni.

1.3.b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito di riferimenti al diritto internazionale saranno affrontate tematiche relative alla "*gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti*", alla "*prevenzione della guerra*" e alle "*operazioni di polizia internazionale*", nonché ai concetti di "*peacekeeping*", "*peace enforcement*" e "*peacebuilding*".

In particolare si darà attenzione alle alternative alla difesa militare per la prevenzione e la gestione non violenta dei conflitti e delle controversie internazionali. Si approfondirà l'esempio del bando delle mine antiuomo e della Convenzione di Ottawa. Si darà particolare attenzione all'esperienza acquisita dall'Organizzazione Emergency su tali temi.

Saranno trattate tematiche concernenti la Pace e i Diritti umani alla luce della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

In particolare si farà riferimento alla **Carta Costituzionale** e al trattamento degli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 9, 52. Nello specifico si darà attenzione all'art. 11, relativo al ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.

A questo riguardo si esporrà la proposta di legge popolare C. 4072 "Attuazione del principio del ripudio della guerra sancito dall'articolo 11 della Costituzione e dallo Statuto dell'ONU". Iniziativa popolare promossa da Emergency presentata in Parlamento il 17 giugno 2003 e discussa presso la III Commissione permanente (Affari esteri e comunitari).

Si terrà presente la **Carta delle Nazioni Unite**, in particolare il Capitolo VII – Azione rispetto alle minacce alla Pace, alle violazioni della Pace e agli atti di aggressione.

Si darà attenzione alla **Carta Europea** e alla **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**.

Metodo: oltre alle lezioni frontali, si utilizzeranno metodi interattivi per la personalizzazione della conoscenza delle Dichiarazioni dei Diritti da anni sperimentati dall'Associazione Emergency e si distribuirà materiale di documentazione.

Durata: 3 ore.

Strumenti: documenti, presentazioni in ppt, materiale e supporti per il lavoro in gruppo.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del Servizio Civile Nazionale.

In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del Servizio Civile Nazionale.

Si darà ai giovani un quadro di orientamento sulla normativa relativa al Servizio Civile Nazionale, sui vari attori previsti dal sistema e sui contenuti della Carta etica, nonché sui ruoli e le funzioni attribuite ad ognuno dalla legge e dalle normative derivate, comprese quelle relative all'accreditamento, alla presentazione dei progetti, alla gestione dei volontari.

Si leggerà attentamente la Carta di Impegno Etico del Servizio Civile Nazionale.

Metodo: lezioni frontali per l'inquadramento della normativa e lettura comune dei documenti di riferimento. Condivisione delle richieste di approfondimento dei partecipanti.

Durata: 1 ora.

Strumenti: normativa.

2 “La cittadinanza attiva”

2.1 La formazione civica

Poste le finalità del SCN il “contribuire alla formazione civica dei giovani”, è inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale “un periodo di formazione civica”.

La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi.

Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva

ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

Metodo: lezioni frontali e condivisione di esperienze.

Durata: 2 ore.

Strumenti: presentazioni in ppt, testi, audiovisivi.

2.2 Le forme di cittadinanza

Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani.

Si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà.

Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile.

Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si inseriranno tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare. Si darà una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell'affrontarle.

Acquisizione del concetto di cittadinanza, di partecipazione e di appartenenza ad una collettività. Funzione e ruolo delle istituzioni pubbliche e di altri protagonisti della società civile, con particolare riferimento all'associazionismo e al ruolo del volontariato. Si porrà attenzione al fatto che un impegno civile nel proprio territorio è un mezzo per la costruzione di dinamiche e processi di Pace. Si forniranno esempi di attività di Emergency sul territorio italiano come mezzo per la costruzione di Diritti e di Pace, anche in collegamento con i suoi progetti umanitari all'estero. Si illustreranno le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il Servizio Civile Nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

Metodo: incontri con lezioni frontali con esperti. Ricerche e approfondimenti svolti dai giovani. Confronto con gli esperti.

Durata: 4 ore.

Strumenti: testimonianze scritte, articoli, pc e internet, presentazioni ppt.

2.3 La protezione civile

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

Verrà data una presentazione del Servizio della Protezione Civile.

Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

Metodo: lezione frontale e testimonianza di esperti del settore, approfondimenti tra i partecipanti.

Durata: 2 ore.

Strumenti: audiovisivi, materiale informativo.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

A tale riguardo sarebbe auspicabile la partecipazione, durante le ore di formazione, di ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

Metodo: lezioni frontali e testimonianze, dibattito guidato sulla rappresentanza.

Durata: 2 ore.

Strumenti: normativa, presentazioni ppt.

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

3.1 Presentazione dell'ente

Informazione sugli obiettivi fondanti dell'organizzazione **Emergency** e sulle sue attività in relazione alle finalità di solidarietà sociale, di realizzazione di progetti umanitari internazionali come alternativa a soluzioni militari, di sensibilizzazione e promozione di una cultura di Pace.

Si specifica così come l'ente accreditato opera nel campo delle attività e dell'uso di

mezzi pacifici.

Storia dell'Ente, modalità operative, modalità organizzative, radicamento nel territorio, ruolo civile nei confronti della comunità, relazioni con altri soggetti attivi sul territorio e finalità delle attività e significato e obiettivi del progetto.

Metodo: lezioni frontali che verranno approfondite durante la formazione specifica, ricerca e conoscenza diretta da parte dei volontari con visita della sede di attuazione del progetto.

Durata: 1 giornata equivalente a 6 ore.

Strumenti: statuto, organigramma, procedure, presentazioni ppt su valori, obiettivi, attività, visita guidata.

3.2 Il lavoro per progetti

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali. Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Verrà data ai volontari un'accurata presentazione del progetto in cui sono inseriti: il metodo della progettazione nelle sue articolazioni, la valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in Servizio Civile.

Si presenterà loro il piano di monitoraggio previsto.

Metodo: lezione frontale con lettura comune e completa del progetto, presentato al momento dell'avvio al servizio dei giovani presso Emergency. Condivisione di chiarimenti e dettagli.

Durata: 1 giornata equivalente a 6 ore.

Strumenti: progetto scritto, materiale di approfondimento.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). E' importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP,

RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

Metodo: dinamiche interattive.

Durata: 2 ore.

Strumenti: ricerche e condivisione di conoscenze.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale”, (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

Sarà evidenziato il ruolo e la funzione del volontario e illustrata la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.

Metodo: lezione frontale e lettura comune dei documenti di riferimento.

Durata: 2 ore.

Strumenti: normativa sulla materia.

Questo modulo verrà svolto all'arrivo dei giovani, alternandolo al modulo 1.1

L'identità del gruppo in formazione e patto formativo.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/consulenza).

Metodo: dinamiche interattive.

Durata: 5 ore.

Strumenti: audiovisivi, laboratori, questionario.

La macroarea 1 sarà trattata per prima, mentre i moduli delle macroaree 2 e 3 potranno non essere trattati cronologicamente nella loro successione numerica.

La **successione cronologica** sarà documentata sui registri della Formazione generale e della Formazione specifica, con l'indicazione della data di svolgimento.

34) *Durata:*

45 ore.

Tempi di erogazione delle ore di formazione stabilite: tutte le ore erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

[Digitare il testo]

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Presso la sede di Emergency, in via Santa Croce 19, 20122 Milano

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

- Tino Signorino, nato a Messina il 07/11/1973
- Chiara Vallania, nata a Milano il 03/10/1972
- Simonetta Gola, nata a Lodi il 04/12/1970
- Emanuele Rossini, nato a Como l'08/03/1982
- Pietro Protasi, nato a Spoleto (PG) l'01/10/1955
- Paola Feo, nata a Torino il 05/01/1972
- Marisa Fugazza, nata a Cremosano (CR) il 07/03/1950
- Paola Zanotti, nata a Pavia il 24/12/1964
- Rossella Miccio, nata a Nola (NA) il 27/04/1974
- Daniela Porcu, nata a Sassari il 03/03/1980
- Maria De Pasquale, nata a Milano il 05/07/1984
- Chiara De Gioia, nata a Mesagne (BR) il 31/07/1987
- Sandra Coletta, nata a Caracas il 19/05/1992
- Patrizia Bragalini, nata a Trezzano Sull'Adda (MI) il 26/07/1954
- Chiara Bardelli, nata a Firenze il 24/04/1979

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

- Tino Signorino, laurea in Economia e Commercio, **iscritto all'albo Nazionale AIFOS formatori della sicurezza n. tessera 1554**, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per Emergency.
- Chiara Vallania, laurea in Scienze Politiche – Indirizzo Sociologico, responsabile dell'Ufficio Scuola all'interno dell'Ufficio Comunicazione. Esperta nelle 3 aree d'intervento del progetto.
- Simonetta Gola, laurea in Scienze Politiche – Indirizzo Sociologico. Responsabile dell'Ufficio Comunicazione, si occupa in particolare dei rapporti con la stampa e della redazione della Rivista trimestrale di Emergency. Responsabile dell'Ufficio Raccolta Fondi per il settore commerciale, i donatori privati e le aziende.
Area Educazione alla Pace.

- Emanuele Rossini, laurea in Scienze della Comunicazione – Specialistica Politica e Sociale, si occupa della comunicazione *on-line* all'interno dell'Ufficio Comunicazione. Area Educazione alla Pace.
- Pietro Protasi, laurea in Sociologia, co-responsabile dell'Ufficio Coordinamento Volontari, in particolare dell'attività di informazione al pubblico attraverso i volontari relatori. Area Educazione alla Pace.
- Paola Feo, Diploma para universitario in Pubblicità, co-responsabile dell'Ufficio Coordinamento Volontari, in particolare della comunicazione interna tra gruppi e tra sede e gruppi territoriali. Area Educazione alla Pace.
- Marisa Fugazza, Diploma di Scuola Superiore, Dirigente sindacale fino al 2002, dal 2003 volontaria nell'Ufficio Coordinamento Volontari e dal 2014 anche nell'Ufficio Scuola - si occupa dei rapporti con i Centri Servizi Volontariato e degli incontri pubblici e nelle scuole. Esperta nelle 3 aree d'intervento del progetto.
- Paola Zanotti, laurea in Giurisprudenza, avvocato, socia e volontaria relatrice nelle scuole. Esperta nelle 3 aree d'intervento del progetto.
- Rossella Miccio, laurea in Scienze Politiche - Indirizzo Estremo Oriente, co-coordinatrice dell'Ufficio Umanitario e Presidente, in particolare si occupa delle relazioni istituzionali esterne con Ministeri e Governi e di rappresentare l'Associazione in Italia e all'estero. Area Educazione alla Pace.
- Daniela Porcu, laurea in Scienze Politiche – Indirizzo Relazioni Internazionali, si occupa dell'amministrazione del Programma Italia. Area Educazione alla Pace.
- Maria De Pasquale, laurea in Geografia Umana, si occupa della ricerca di fondi e della scrittura di progetti per le Fondazioni private sia per le missioni umanitarie all'interno dell'Ufficio Umanitario sia per la diffusione di una cultura di Pace e dei Diritti in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione. Area Educazione alla Pace.
- Chiara Bardelli, Master in Euro Project Management and Sviluppo Locale, si occupa della ricerca di fondi e della scrittura di progetti per donatori istituzionali, in particolare per le missioni umanitarie all'interno dell'Ufficio Umanitario. Area Educazione alla Pace.
- Patrizia Bragalini, Diploma segretaria amministrativa, si occupa della tesoreria di Emergency. Area Educazione alla Pace.
- Chiara De Gioia, Executive master in selezione, gestione e amministrazione del personale, si occupa di risorse umane e in particolare di ricerca, selezione e monitoraggio del personale. Area Educazione alla Pace.
- Sandra Coletta, Master Universitario di I livello in International Human Resource Management, si occupa della gestione amministrativa e della formazione del personale. Area Educazione alla Pace.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Lezioni frontali: presentazioni, visione di audiovisivi, distribuzione di materiale informativo e documenti.

Dinamiche non formali: esercitazioni e ricerche sui contenuti della formazione, connessione a Internet e Intranet.

Gruppi di lavoro per imparare le modalità di lavoro in équipe, con la disponibilità ad apprendere da altri e mettere in gioco il proprio contributo. Partecipazione a incontri

[Digitare il testo]

e riunioni nell'ottica di apprendere modalità e tecniche adatte alla gestione di un gruppo di lavoro.

Training on job: la formazione sarà seguita direttamente e personalmente da un formatore specifico per favorire il graduale apprendimento di tutti gli aspetti utili alla realizzazione delle attività e degli obiettivi del progetto.

40) *Contenuti della formazione:*

Una prima fase della formazione specifica prevede incontri e lezioni di tutto il gruppo di giovani in Servizio Civile presso gli uffici di Emergency per la conoscenza più dettagliata dell'Ente (principi, valori, obiettivi, attività, organizzazione del lavoro, presentazione dei settori e degli uffici). Sono previste 30 ore formative.

- “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile” relativamente alle attività dell’Ente, con consegna del documento interno dell’Ente sulla valutazione dei rischi. Questo modulo verrà svolto il giorno successivo all’avvio al Servizio Civile.

Metodo: lezione frontale con presentazioni ppt e approfondimenti.

Durata: 2 ore.

Formatore: Tino Signorino, laurea in Economia e Commercio, **iscritto all’albo Nazionale AIFOS formatori della sicurezza n. tessera 1554**, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per Emergency.

- “I progetti internazionali di Emergency”. Presentazione dei progetti umanitari realizzati nei Paesi in guerra, in particolare quelli attualmente in essere.

Metodo: lezione frontale con presentazioni ppt e confronto di opinioni.

Durata: 2 ore.

Formatore: Rossella Miccio, laurea in Scienze Politiche - Indirizzo Estremo Oriente, co-coordinatrice dell’Ufficio Umanitario e Presidente, in particolare si occupa delle relazioni istituzionali esterne con Ministeri e Governi e di rappresentare l’Associazione in Italia e all’estero.

- “Come nascono e come si gestiscono le missioni umanitarie”. Criteri di valutazione dei progetti e di costruzione dei Centri sanitari; relazioni istituzionali internazionali, logistica, amministrazione.

Metodo: lezione frontale con presentazioni ppt e confronto di opinioni.

Durata: 2 ore.

Formatore: Rossella Miccio, laurea in Scienze Politiche - Indirizzo Estremo Oriente, co-coordinatrice dell’Ufficio Umanitario e Presidente, in particolare si occupa delle relazioni istituzionali esterne con Ministeri e Governi e di rappresentare l’Associazione in Italia e all’estero.

- “La costituzione italiana e le principali carte dei diritti internazionali”. Coinvolgimento dei volontari in Servizio Civile in riferimento ai valori e ai principi su cui Emergency basa il proprio lavoro.

Metodo: lezione frontale con presentazioni ppt e confronto di opinioni.

Durata: 2 ore.

Formatore: Paola Zanotti, laurea in Giurisprudenza, avvocato, socia e volontaria relatrice nelle scuole.

- “I flussi migratori in Italia”. L’intervento di Emergency nel quadro normativo nazionale ed europeo.
Metodo: lezione frontale con presentazioni ppt e confronto di opinioni.
Durata: 2 ore.
Formatore: Daniela Porcu, laurea in Scienze Politiche, si occupa dell’amministrazione del Programma Italia.
- “La raccolta fondi tramite le aziende, i privati e l’attività commerciale”. Le diverse possibilità dei sostenitori di Emergency di contribuire alla realizzazione di interventi di cura sanitaria e sensibilizzazione alla Pace e ai Diritti.
Metodo: lezione frontale con presentazioni ppt e confronto di opinioni
Durata: 2 ore.
Formatore: Simonetta Gola, laurea in Scienze Politiche – Indirizzo Sociologico.
Responsabile dell’Ufficio Raccolta Fondi per il settore commerciale, i donatori privati e le aziende.
- “La raccolta fondi attraverso le Fondazioni”. Ricerca dei bandi e scrittura di un progetto per finanziare le attività umanitarie e culturali di Emergency
Metodo: lezione frontale con presentazioni ppt e confronto di opinioni.
Durata: 1 ora.
Formatore: Maria De Pasquale, laurea in Geografia Umana, si occupa della ricerca di fondi e della scrittura di progetti per le Fondazioni private sia per le missioni umanitarie all’interno dell’Ufficio Umanitario sia per la diffusione di una cultura di Pace e dei Diritti in collaborazione con l’Ufficio Comunicazione.
- “La raccolta fondi istituzionale”. Gestione di un progetto: ricerca dei donatori (es. MAECI, UE, ONU, ecc.), scrittura, monitoraggio e coordinamento per la corretta gestione dei fondi.
Metodo: lezione frontale con presentazioni ppt e confronto di opinioni.
Durata: 1 ora.
Formatore: Chiara Bardelli, Master in Euro Project Management and Sviluppo Locale, si occupa della ricerca di fondi e della scrittura di progetti per donatori istituzionali, in particolare per le missioni umanitarie all’interno dell’Ufficio Umanitario
- “La selezione del personale di Emergency”. Le modalità di ricerca, la valutazione dei curricula e i colloqui di selezione.
Metodo: lezione frontale con presentazioni ppt e confronto di opinioni.
Durata: 1 ora.
Formatore: Chiara De Gioia, Executive master in selezione, gestione e amministrazione del personale, si occupa di risorse umane e in particolare di ricerca, selezione e monitoraggio del personale.
- “L’impiego e l’amministrazione delle risorse umane ad Emergency”. I contratti e la gestione del personale, le proposte formative.

Metodo: lezione frontale con presentazioni ppt e confronto di opinioni.

Durata: 1 ora.

Formatore: Sandra Coletta, Master Universitario di I livello in International Human Resource Management, si occupa della gestione amministrativa e della formazione del personale.

- “La gestione amministrativa e finanziaria delle risorse di Emergency”. Il funzionamento dell’Amministrazione e Tesoreria dell’Associazione.

Metodo: lezione frontale con presentazioni ppt e confronto di opinioni.

Durata: 2 ore.

Formatore: • Patrizia Bragalini, Diploma segretaria amministrativa, si occupa della tesoreria di Emergency.

- “L’attività dei gruppi di volontari, l’organizzazione sul territorio e lo sviluppo dei coordinamenti d’area”. Costituzione, modalità e strumenti di coordinamento dei gruppi di volontari sul territorio italiano. Le possibilità d’impegno per i volontari nelle attività di promozione di una cultura di Pace e dei Diritti.

Metodo: lezione frontale con presentazioni ppt e confronto di opinioni.

Durata: 2 ore.

Formatore: Paola Feo, Diploma para universitario in Pubblicità, co-responsabile dell’Ufficio Coordinamento Volontari, in particolare della comunicazione interna tra gruppi e tra sede e gruppi territoriali.

- I rapporti con gli enti locali, le associazioni del territorio e i CSV” La collaborazione di Emergency con gli altri soggetti attivi sul territorio attraverso i gruppi di volontari.

Metodo: lezione frontale con presentazioni ppt e confronto di opinioni.

Durata: 2 ore.

Formatore: Marisa Fugazza, Diploma di Scuola Superiore, Dirigente sindacale fino al 2002, dal 2003 volontaria nell’Ufficio Coordinamento Volontari e dal 2014 anche nell’Ufficio Scuola - si occupa dei rapporti con i Centri Servizi Volontariato e degli incontri pubblici e nelle scuole.

- “La comunicazione di Emergency: le campagne e la rivista periodica”. La comunicazione istituzionale sull’attività umanitaria, le campagne e le pubblicazioni per l’informazione e la sensibilizzazione sui temi della Pace e dei Diritti.

Metodo: lezione frontale con presentazioni ppt e confronto di opinioni.

Durata: 2 ore.

Formatore: Simonetta Gola, laurea in Scienze Politiche – Indirizzo Sociologico. Responsabile dell’Ufficio Comunicazione, si occupa in particolare dei rapporti con la stampa e della redazione della Rivista trimestrale di Emergency.

- “La comunicazione sul web: il sito di Emergency e l’uso dei social network”.

Le nuove tecnologie comunicative a servizio dell’informazione: la sensibilizzazione e il coinvolgimento del pubblico.

Metodo: lezione frontale con presentazioni ppt e confronto di opinioni.

Durata: 2 ore.

Formatore: Emanuele Rossini, laurea in Scienze della Comunicazione – Specialistica Politica e Sociale, si occupa della comunicazione *on-line* all'interno dell'Ufficio Comunicazione.

- “Il materiale e le metodologie comunicative per la realizzazione di incontri pubblici”. Le presentazioni, le immagini, lo stile di comunicazione di Emergency nelle iniziative e conferenze sul territorio.

Metodo: lezione frontale con presentazioni ppt e confronto di opinioni.

Durata: 2 ore.

Formatore: Pietro Protasi, laurea in Sociologia, co-responsabile dell'Ufficio Coordinamento Volontari, in particolare dell'attività di informazione al pubblico attraverso i volontari relatori.

- “Modalità e tecniche comunicative per trasferire le testimonianze e le esperienze di Emergency ad un pubblico di diverse fasce”. I progetti differenziati per fasce di età, il linguaggio, gli strumenti per incontrare i bambini e i ragazzi sui temi della Pace e dei Diritti.

Metodo: lezione frontale con presentazioni ppt e confronto di opinioni.

Durata: 2 ore.

Formatore: Chiara Vallania, laurea in Scienze Politiche – Indirizzo Sociologico, responsabile dell'Ufficio Scuola all'interno dell'Ufficio Comunicazione.

La seconda fase della Formazione specifica prevede la formazione dettagliata al progetto gestita dai responsabili dell'Ufficio Scuola. Sono previste 45 ore formative secondo le seguenti attività:

- Studio ed approfondimento sulle metodologie comunicative differenziate per fasce d'età e adattate ai diversi cicli scolastici (primarie, secondarie di primo e secondo grado).

Metodo: laboratorio di comunicazione.

Durata: 6 ore.

Formatori: Chiara Vallania, laurea in Scienze Politiche – Indirizzo Sociologico, responsabile dell'Ufficio Scuola all'interno dell'Ufficio Comunicazione. Pietro Protasi, laurea in Sociologia, co-responsabile dell'Ufficio Coordinamento Volontari, in particolare dell'attività di informazione al pubblico attraverso i volontari relatori.

- Conoscenza dei materiali specifici utilizzati nelle scuole primarie suddivisi in percorsi tematici.

Metodo: simulazioni delle presentazioni e confronto con i partecipanti.

Durata: 9 ore.

Formatori: Chiara Vallania, laurea in Scienze Politiche – Indirizzo Sociologico, responsabile dell'Ufficio Scuola all'interno dell'Ufficio Comunicazione.

- Conoscenza dei materiali specifici utilizzati nelle scuole secondarie inferiori e superiori suddivisi in percorsi tematici.

Metodo: simulazioni delle presentazioni e confronto con i partecipanti.

Durata: 9 ore.

Formatori: Chiara Vallania, laurea in Scienze Politiche – Indirizzo Sociologico, responsabile dell'Ufficio Scuola all'interno dell'Ufficio Comunicazione.

- Conoscenza dei materiali specifici utilizzati nelle campagne informative e di promozione dei diritti e della pace suddivisi in percorsi tematici.

Metodo: simulazioni delle presentazioni e confronto con i partecipanti.

Durata: 6 ore.

Formatori: Simonetta Gola, laurea in Scienze Politiche – Indirizzo Sociologico, responsabile dell'Ufficio Comunicazione e Raccolta fondi, redattrice della Rivista periodica di Emergency.

- Training su tutti i percorsi studiati supportati da volontari esperti. Affiancamento del volontario in qualità di osservatore attivo ad altri volontari già esperti nella realizzazione degli incontri nelle scuole.

Metodo: incontri nelle scuole di ogni ordine e grado.

Durata: 12 ore.

Formatori: Chiara Vallania, laurea in Scienze Politiche – Indirizzo Sociologico, responsabile dell'Ufficio Scuola all'interno dell'Ufficio Comunicazione.

- Acquisizione dello strumento informatico di archiviazione dati chiamato "Area Scuola".

Metodo: esercitazioni pratiche.

Durata: 3 ore.

Formatori: Chiara Vallania, laurea in Scienze Politiche – Indirizzo Sociologico, responsabile dell'Ufficio Scuola all'interno dell'Ufficio Comunicazione.

41) *Durata:*

75 ore, incluso il modulo informativo e formativo sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile. Di queste 75 ore: 30 sono di lezioni ed esercitazioni comuni a tutti i volontari in Servizio Civile per la conoscenza più dettagliata dell'Ente; 45 sono di formazione specifica a stretto contatto con l'Ufficio Scuola e Coordinamento Volontari.

Tempi di erogazione delle ore di formazione stabilite: sarà svolta per il 70% entro 90 giorni dall'inizio del Progetto e per il restante 30 % entro 270 giorni dall'avvio al Servizio Civile, al fine di confrontarsi su alcuni contenuti e dare un ruolo partecipato ai volontari in Servizio Civile in merito alla formazione specifica.

Il modulo "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile" relativamente alle attività dell'Ente, con consegna del documento interno dell'Ente sulla valutazione dei rischi, verrà svolto il giorno successivo all'avvio al Servizio Civile.

Altri elementi della formazione

[Digitare il testo]

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

In ottemperanza alle linee guida per la formazione dei volontari punto n. 3 “monitoraggio”.

Sarà data **comunicazione** di avviso di inizio dei corsi agli Uffici competenti dell’UNSC e della Regione Lombardia.

Sarà presentata la **certificazione** della formazione svolta (modulo F) nei termini previsti, entro 5 mesi dall’inizio del progetto, in via informatica e cartacea.

Sarà compilato il **Questionario** sulla formazione entro 6 mesi dall’avvio del progetto e inviato agli organi competenti dell’UNSC e della Regione Lombardia.

Verranno predisposti **registri** di formazione forniti dall’Ufficio Nazionale.

Nei registri saranno presenti:

Copia del Modulo F.

Luogo di svolgimento, data, modulo, titolo, metodologia, ora di inizio, ora di termine dell’incontro.

Nome e firma del formatore. Nome e firma di eventuali esperti, allegato dei curricula degli esperti.

Nome, cognome, firma dei giovani presenti. Eventuali assenze e loro motivazioni, data di recupero del modulo formativo.

Dichiarazione del Rappresentante Legale comprovante l’effettivo svolgimento del Corso.

I Registri saranno tenuti a disposizione dell’Ufficio nazionale e regionale.

Verrà effettuato un **monitoraggio** interno periodico relativo all’andamento del percorso formativo e all’apprendimento di conoscenze specifiche in relazione alle attività svolte durante il servizio. Il monitoraggio verrà realizzato attraverso colloqui individuali e di gruppo e questionari appositamente redatti. Sarà compiuto dall’esperto interno di monitoraggio e dall’olp al 3°, 6°, 9° e 12° mese dall’inizio del progetto. Verranno stesi report con valutazioni rispetto al raggiungimento degli obiettivi del progetto e alla soddisfazione personale dei volontari in Servizio Civile.

Ci sarà piena **disponibilità** ad accogliere la presenza di personale dell’Ufficio Nazionale e regionale o loro delegati per la verifica dello svolgimento degli incontri formativi.

Data, 29 novembre 2017

Il Responsabile legale dell’ente

